

Roccella Nuovo ordine francescano

# Bregantini presenta i "piccoli frati e sorelle di Gesù e Maria"

Stefania Parrone

ROCCELLA

«La venuta di questi nuovi fratelli sia un grande dono del Signore per la comunità di Roccella». È l'auspicio espresso dal parroco don Antonio Perri al termine della veglia di preghiera tenutasi nella chiesa matrice di Roccella e presieduta dal vescovo, monsignor Giancarlo Bregantini, in occasione della presentazione ufficiale di una nuova congregazione. Si tratta dei "Piccoli frati e sorelle di Gesù e Maria", un ramo nuovo della grande famiglia francescana "innestato" quasi dieci anni fa da Fra Volantino ad Ispica nel Ragusano e che conta piccoli gruppi in varie parti del mondo.

In Calabria dopo Maida, nel Lamentino, "i frati poveri" si sono recentemente stabiliti, su invito del vescovo Bregantini (rimasto positivamente impressionato dal modo in cui avevano condotto una missione di riconciliazione, a seguito di alcuni delitti riconducibili a una cruenta faida, nella frazione Bosco di San Luca), anche a Roccella, con un nucleo di cinque religiosi.

Sono tutti giovani. I frati, che studiano al seminario di Catanzaro vivono nella canonica del Santuario Delle Grazie;

le sorelle invece in una abitazione del quartie-



re del Borgo. La loro spiritualità si ispira a quella dei primi francescani e dei primi carmelitani con i voti di castità, obbedienza e povertà. Indossano un saio chiaro e vivono affidandosi giorno dopo giorno alla Provvidenza di Dio. Secondo la loro regola non possono toccare soldi: praticano dunque una povertà quasi estrema ma dignitosa, che si richiama a quella evangelica. Ma come hanno specificato anche durante la presentazione, il fatto di chiedere la questua per la strada (dove viaggiano in autostop) o per le case vuole essere soprattutto un modo per avvicinare le persone e instaurare un dialogo che possa essere anche momento di evangelizzazione. \*